Alla Punzonatura
Ralph Bollag al II° Trofeo del Mezzogiorno la Caserta Bari.

Novità dal preparatore svizzero

DURANTE LA CASERTA BARI ABBIAMO INTERVISTATO RALPH BOLLAG CHE CI HA ILLUSTRATO LE SUE NUOVE PRODUZIONI

Partenza bagnata
Ralph si accinge a partire con il suo motore GS preparato.

Approfittando della presenza in gara al II° Trofeo del Mezzogiorno la Caserta Bari del preparatore svizzero, gli abbiamo strappato alcune anticipazioni sui suoi nuovi progetti davanti a due buone birre fresche. Ralph si è presentato per la gara con una Faro Basso ispirata alla 6 giorni e dotata di un motore GS sviluppato con il suo nuovo kit, per testarlo ulteriormente. Ralph ci ha raccontato che a grande richiesta, soprattutto da Italia, Germania e Inghilterra, ha preso la decisione di progettare e produrre un inedito kit dedicato ai motori della GS 150, così da soddisfare le numerose richieste ricevute da tutta Europa.

Il nuovo kit

Il nuovo kit è adatto a tutti i modelli, dal primo VS1 del 1955 all'ultimo VS5 del 1961. Il cilindro è realizzato in alluminio, rivestito dallo strato di nichel, canna cromata, e si può montare sui carter originali senza effettuare alcuna modifica. È prodotto in due ver-

sioni, una con ammissione normale e un'altra con ammissione lamellare. È possibile utilizzare il carburatore originale oppure uno maggiorato. Per quanto riguarda lo scarico, Ralph Bollag ha creato anche due flange apposite, che permettono di montare o la marmitta della PX o quella della GS. Potenza rilevata, nella versione normale di base, circa 12/13 cv, e questa era la versione che equipaggiava il motore della Faro Basso con cui Ralph ha corso nella Caserta Bari. Ovviamente poi, sia per la versione lamellare che per le altre diverse configurazioni, la potenza cresce a seconda degli interventi effettuati.

Le altre novità

Completa il tutto la testata progettata appositamente per questo kit, che si aggiunge alle altre per gli altri vari modelli che potete trovare sul sito, che aumentano la compressione e quindi la potenza, anche sostituendo la sola testata su un motore completamente originale. Altra novità sono le bielle speciali, sviluppate e prodotte espressamente dalla Bollag per tutti i suoi kit e anche per quello nuovo, dedicato alla GS. Le bielle sono presentate in due versioni, una che rispecchia l'originale, ma è più performante e l'altra, la Racing, che è ancor più performante, e può essere utilizzata con kit di altri preparatori, perché garantisce minori vibrazioni e può adattarsi fino a una potenza di 20 cv.

Biella motore Classic

Questa è la biella speciale che rispecchia l'originale con minori vibrazioni.

Ammissione normale

Ecco la versione dotata di attacco carburatore come l'originale.

Ammissione lamellare

Questa è la versione con attacco per il pacco lamellare.

Biella Racing

Questa è invece la biella più performante e adatta a kit che possono sviluppare fino a 20 cv.

WIDEFRAME
Performance
Bollag MOTOS
AMAZING!
PARTS
GRUPPO THERMICO
CARBURATORE
MARMITTA
FRIZIONE
INGRANAGGIO
ATTREZZO
Check our
WEBSHOP
BOLLAGMOTOS.CH

BORROZZINO/MOTO

CONCESSIONARIA PIAGGIO

REPAIR SERVICE

1962 X 2018

VIENI A TROVARCI
ED ACQUISTA DIRETTAMENTE
ONLINE!

VAI SU: www.borrozzinomoto.com

PIAGGIO

Alcuni dei marchi trattati:

bitubo · Bosatta · Del Orto · Malossi · Newfren · parmakit · Pindsca · polini · SITO

BORROZZINO/MOTO

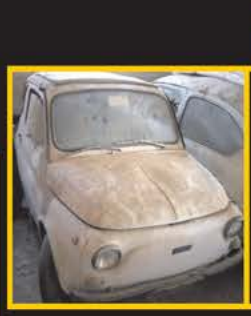
Via dei romani, 11 \ 81055
Santa Maria Capua Vetere - ITALY Tel: 0823/799097
info@borrozzinomoto.com www.borrozzinomoto.com

CASERTA
MADDALONI
MONTESARCHIO
BENEVENTO
BUONALBERGO
CANDELA
MELFI
ALTAMURA
ACQUAVIVA DELLE FONTI
BARI
VESPA CLUB D'ITALIA
MADDALONI
Vespa
II Trofeo Vespistico del Mezzogiorno
1° SETTEMBRE 2018

SM group design

Via Silvio Buonincontro, 67
80011 Acerra (NA)
Tel./Fax 081 3198029
Cell: 3249230536
e.mail: info@smdesign.it
web:www.smdesign.it
smdesign

La nostra passione per il restauro è quella che spinge i possessori di auto e moto d'epoca ad assaporare vecchie emozioni.



L'odore della benzina, il sound "old Style" dello scarico, i carburatori, diventano un vero e proprio viaggio nel tempo. Ogni vettura affidata alle nostre cure, viene riportata all'antico splendore.

I restauri sono integrali e vanno dalla lamiera alle cromature, passando per la meccanica, gli interni e gli impianti elettrici.

REALIZZIAMO SCRIVANIE, DIVANI, TAVOLI SECONDO I SOGNI DEI NOSTRI CLIENTI

1958 – 2018

Dopo sessanta anni, le Vespa tornano davanti alla Reggia ci Caserta per il Trofeo Vespistico del Mezzogiorno.

II° Trofeo Vespistico del Mezzogiorno.

UNA BELLA RIEVOCAZIONE DELLA GARA DEL 1958 ORGANIZZATA NEI MINIMI DETTAGLI DAL VC MADDALONI, CHE HA PORTATO PER LA PRIMA VOLTA AL SUD QUESTO TIPO DI EVENTI

Assistenza gara

Tutto in tema anni '50, ecco la Vespa 400 che faceva da assistenza.

Conclusi con successo i tre giorni della manifestazione, un evento che passerà alla storia e che resterà a lungo nelle menti e nei cuori di quanti vi hanno preso parte. Una rievocazione storica dopo 60 anni, 1958 - 2018, del Trofeo Vespistico del Mezzogiorno Caserta-Bari, gara di regolarità, organizzata dal Vespa Club Maddaloni che si è disputata sabato 1 settembre, con oltre 335 km di strade quasi interamente ripercorse, che hanno unito alcune regioni del Meridione d'Italia.

Come nel 1958

La pioggia ha "accompagnato" la partenza dei 97 iscritti alla gara, avvenuta davanti alla Reggia di Caserta, e poi ha seguito i piloti fino a Benevento, rendendo le strade viscide. I piloti venivano da tutte le regioni d'Italia, ma anche dall'estero, Svizzera, Austria, Germania e Francia. La gara si ➡

è svolta senza intoppi, concludendosi regolarmente, e con un tempo decisamente migliore, sullo stupendo lungomare di Bari, proprio come accadde nell'edizione originale del 1958. A dare il via ai piloti è stato il presidente Onorario del Vespa Club Maddaloni Antonio Bernardo, 96enne che prese parte all'edizione 1958 del Trofeo Caserta-Bari.

Tanti campioni

L'ambito premio individuale passa dal Sud al Nord. Infatti, per raccogliere l'eredità di Campione del casertano Stefano di Girolamo (vincitore assoluto del trofeo nel 1958), quest'anno il Trofeo Vespistico del Mezzogiorno ha preso la via del Nord, perché ha vinto il trentino Leonardo Pilati, del Vespa Club Rovereto, nonché Direttore Sportivo del Vespa Club D'Italia, che ha terminato la gara con appena 19 penalità. Seconda posizione per un altro trentino, Thomas Calzà, anche lui del VC Rovereto, con 21 penalità. Medaglia di bronzo per il Lombardo Filippo Sterli del VC Chiari con 36 penalità, seguito al 4° e 5° posto dai soci dello stesso club Cristian Sabbadini e Nicola Lonati. Ecco i premiati fino alla decima posizione: 6° posto per il veneto Massimo Marchetto VC Arzignano, 7° per il Campano Paolo Ingenito del VC Roccapiemonte, 8° per il Lombardo Ruggero Paiola del VC Milano, 9° posto per il Lombardo Pier Fabrizio Donadonibus del VC Bergamo e per finire 10° posto per il Campano Giovanni Angelico del VC Saviano. Premio di consolazione al Presidente del VC Napoli Ferdinando Chianese, che a causa di una brutta caduta appena partito, è stato costretto al ritiro.

Nella Sala della Gloria

Premiate anche le uniche tre donne presenti in gara, tutte arrivate al traguardo a Bari: la tedesca Lissy Pecoraro del Veteranen Club

Sorrisi un po' tesi

Il Presidente del VC Maddaloni Vincenzo D'Angelo fino alla fine è stato in tensione. L'aver portato una manifestazione così importante al Sud è stata una responsabilità enorme.

Come 60 ani fa...

La punzonatura è stata fatta davanti alla Reggia, proprio come avvenne nel 1958. Riproducendo e facendo rivivere l'evento ai partecipanti.

Nel 1958

ALLA PARTENZA A CASERTA

Le operazioni di punzonatura a Caserta; a destra in primo piano l'ormai famoso « Romeo », attrezzatissimo ed ospitale sede ambulante del Vespa Club d'Italia. A Caserta la partenza venne data dal Sindaco mentre il pubblico presente non ha mancato di sottolineare l'elegante e pratica tenuta dei numerosi concorrenti.

Ecco un particolare dell'articolo apparso ai tempi sulla rivista ufficiale del Vespa Club D'Italia, dove si commentava la punzonatura.

Anche 3 Vespiste

Tre le Vespiste iscritte alla gara, e sono tutte e tre arrivate al traguardo. Nella foto Loretta Fuzzi alla punzonatura.

Germania e le due italiane, Loretta Fuzzi VC Ravenna e Rosa Annunziata VC Saviano. A conquistare la medaglia d'oro nella competizione a squadre, è stato il già menzionato VC Chiari con Sterli, Sabbadini e Lonati. Argento ai trentini Pilati e Calzà, insieme al lombardo Ettore Braghini. Infine, sul terzo gradino del podio sale il trio "i Longobardi", composto da Ruggero Paiola, Davide Mario Palini e dallo svizzero Manlio Robotti. Da sottolineare che le premiazioni si sono svolte all'interno della splendida Sala della Gloria della Reggia di Caserta, dove si è tenuto anche il pranzo.

Tutti soddisfatti

«Siamo davvero soddisfatti – ha commentato a caldo il Presidente Vincenzo D'Angelo del VC Maddaloni – perché i piloti ci hanno più volte manifestato il loro entusiasmo, complimentandosi per ➡

Eccezionale rarità

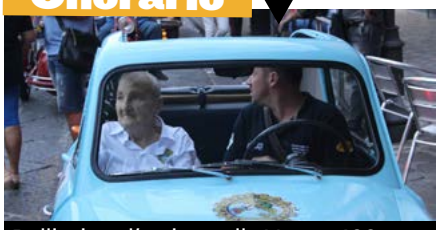
Per vedere il video inquadra il codice.

Grazie al collezionista lombardo Marco Fumagalli, è arrivata per l'occasione anche una Sport unica, che ha sfrecciato davanti alla Reggia guidata da Paolo Zanon.

Il Socio onorario

L'arrivo a Maddaloni a fine punzonatura è stato scenografico: fumogeni rossi e tanto pubblico hanno emozionato i Vespisti. Ecco Luigi Caturano con il figlio Pietro all'arrivo.

Il Presidente Onorario



Bellissimo l'arrivo sulla Vespa 400 di Antonio Bernardo, che nel 1958 gareggiò al Trofeo Vespistico del Mezzogiorno su queste stesse strade.

l'organizzazione e per le varie fasi che hanno composto l'evento, dalla punzonatura dei veicoli alla Reggia di Caserta passando per la parata fino a Maddaloni (con tanto di fumogeni, fuochi pirotecnici, palloncini e coriandoli). Ed è andato tutto nel migliore dei modi, dal briefing con momento conviviale alla Fondazione "Villaggio dei Ragazzi", fino alla gara vera e propria. Per non parlare, poi delle premiazioni e della cena di gala».

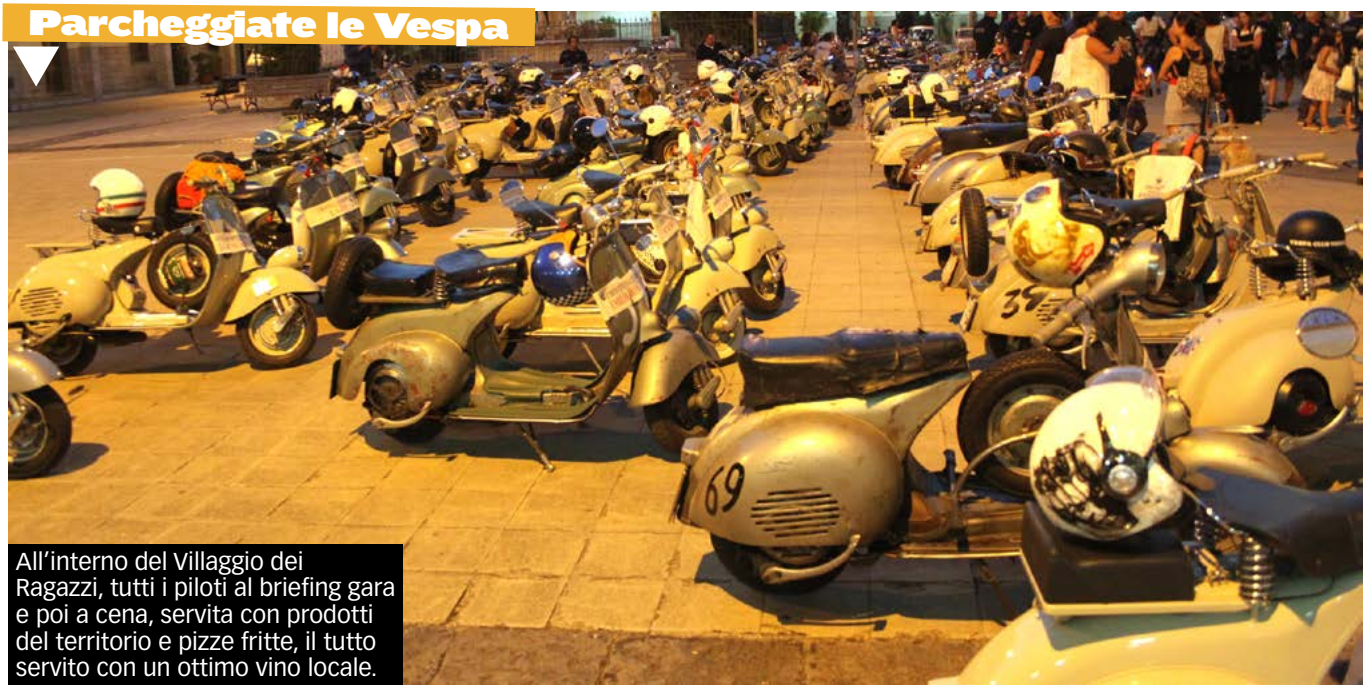
Problemi risolti

«È stata una tre giorni intensa e avvincente – spiega ancora il Presidente – anche se le difficoltà non sono mancante, sia nei due anni di preparazione dell'evento che durante la competizione. Ma ogni ostacolo è stato superato magistralmente e per questo devo ringraziare innanzitutto i soci del Vespa Club Maddaloni, che hanno dedicato tempo ed energie per la migliore riuscita della manifestazione».

I doverosi ringraziamenti

«Un grazie va anche alle varie associazioni che ci hanno aiutato lungo tutto il percorso, ovvero l'UNAC, l'ANAVO di Maddaloni, il Camec di Santa Maria Capua Vetere, il Vespa Club Caserta, il Vespa Club San Felice a Cancello, il Vespa Club Benevento, la proloco di Buonalbergo (BN), il Vespa Club Lucera, la proloco di Candela (FG), il Vespa Club Melfi, il gruppo Passione Motori Cercepiccola

Parcheggiate le Vespa



All'interno del Villaggio dei Ragazzi, tutti i piloti al briefing gara e poi a cena, servita con prodotti del territorio e pizze fritte, il tutto servito con un ottimo vino locale.

A dare il via

Il Presidente Onorario Antonio Bernardo, classe 1922, ha dato il via a tutti i piloti. Eccolo assieme al Sindaco di Caserta Carlo Marino.

Nel lontano 1958

A destra Antonio Bernardo, durante il Trofeo del Mezzogiorno del 1958, mentre sfrecciava ad Altamura.

Partenza bagnata

La mattina di sabato, durante la partenza, una pioggia battente ha bagnato i partecipanti. Ecco Paolo Zanon su Vespa 6 giorni.

Il primo partente

Filippo Sagona soddisfatto del suo numero uno, parte con il sigaro in bocca, senza temere la pioggia.

Sorridente sotto il diluvio

Ecco il Lombardo Filippo Sterli del Vespa Club Chiari, alla fine piazzatosi 3° con medaglia di bronzo e 36 penalità.

(CB), l'associazione auto e moto d'epoca "La Banda degli Amish" di Altamura, il Vespa Club Cassano delle Murge, il Vespa Club Acquaviva delle Fonti, il Vespa Club Santo Spirito Palese e la Federazione Italiana Cronometristi. Un grazie anche alle amministrazioni comunali di Caserta e Bari che hanno patrocinato l'evento, e alle amministrazioni di Maddaloni, Montesarchio, Benevento, Buonalbergo, Candela, Altamura, Cassano delle Murge e Acquaviva delle Fonti per averci consentito di mettere in scena questa colossale rievocazione che noi maddalonesi sentivamo un dovere storico di riproporre. Infatti, nel 1958, l'allora presidente del Vespa Club Caserta, il cavalier Luigi Caterino affidò l'organizzazione materiale a Pasquale Bernardo, maddalonese doc e padre del nostro presidente onorario».

Tanti amici che meritano gratitudine

«Menzioni particolari vanno sicuramente all'amico e presidente del Vespa Club Lucera Raffaele Fatigato, per aver curato il punto di ristoro a Candela, al pilota Paolo Zanon che con la sua competenza in fatto di storia della Vespa ci ha permesso di dare il giusto spessore all'evento, al socio onorario Luigi Caturano e al socio Antimo Caturano per il concreto supporto logistico fornito nelle varie fasi della gara, a Marco Fumagalli che ci ha permesso di esporre il rarissimo e unico esemplare della Vespa Sport Velocità 125 del 1949 e, ultimo ma non ultimo, il presidente onorario del Vespa Club Acquaviva delle Fonti Agostino Mastrorocco, riferimento assoluto ➡

CENTRO STAMPA DIGITALE

AIRSTAMPA
Velocità alle tue idee

366.6397560/338.2540616

VIA BRECCIAME , 109 MADDALONI (CE)

www.airstampa.com

per le prassi burocratiche e organizzative in terra pugliese. E senza il suo e aiuto, la precisione e la competenza, probabilmente questo evento non avrebbe avuto il successo che ha riscosso».

Manifestazione indimenticabile

È stato dunque un evento mastodontico, curato in ogni dettaglio e che sicuramente ha lasciato una traccia indelebile in tutti, dai partecipanti agli organizzatori, dagli spettatori a quanti ne hanno scritto in questi mesi. Tutte le Vespa dei piloti sono state caricate su due bilici messi a disposizione dalla Caturano e portate a Caserta al Polo Fieristico della cittadina. Mentre tutti i partecipanti rientravano a Caserta in pullman messi a disposizione dall'organizzazione.

Rimarrà nella Storia

Che non suoni come una dichiarazione retorica, ma questa manifestazione è destinata a rimanere nella storia del Vespismo, una storia che comprenderà i nomi di tutti i piloti che hanno gareggiato in una gara non semplice, come forse potrebbe apparire agli occhi dei meno esperti, ma di certo in grado di mettere in evidenza le abilità dei singoli concorrenti. Una storia che si ripete e che certamente durerà, proprio come è destinato a rimanere nella memoria il grande impegno che ha fatto rivivere l'indimenticabile gara di sessant'anni fa.

Ormai si mormora

Quando corre Mauro Pascoli piove, e anche in questo caso la pioggia ha abbracciato la manifestazione, eccolo sfrecciare alla partenza.

Il percorso

Ecco il percorso che i Vespisti hanno affrontato, ripercorrendo, era ancora possibile, quasi tutte le strade della manifestazione del 1958.

Strade asciutte

La pioggia ha accompagnato i piloti fino a Benevento, poi strade asciutte. Ecco che ci saluta Massimiliano Farinelli del Lazio, con la sua Struzzo.

In attesa ad Altamura

Qui vediamo il vicentino Luca Savegnago concentrato sul cronometro, in attesa del controllo orario nella cittadina famosa per il suo pane.

Sempre concentrati

Un momento del controllo orario svoltosi nel centro di Altamura. Ecco Michele Marangoni concentrato sul cronometro.

Sorridente e divertito

Beccato con uno smagliante sorriso, Massimo Marchetto marcia verso Bari in tutto relax. Alla fine si è piazzato in sesta posizione.

L'arrivo a Bari

Come avvenne nel 1958, i piloti sono arrivato su lungomare accolti da un interessato pubblico. Ecco Francesco Astorino che taglia il traguardo.

Le allegre vecchiette

Momenti molto sportivi. Ecco la bella impennata di Paolo Ingenito con la sua cattiva Faro Basso. È arrivato 7° in classifica generale.

19 penalità

Leonardo Pilati, Direttore Sportivo del Vespa Club D'Italia, ha terminato la gara vincendola con appena 19 penalità.

2 Tir attendevano le Vespa

Finita la gara, tutte le Vespa sono state caricate su camion messi a disposizione da Caturano Trasporti.

Caricate una a una

Ogni pilota ha assistito al carico della propria Vespa. Ecco lo svizzero Manlio Robotti, che indossa una felpa prestatagli dal campano Gianluca Arciuolo,

Pranzo di gala

Le premiazioni si sono svolte durante il pranzo che si è tenuto nella Sala della Gloria alla Reggia, cosa che non capita tutti i giorni.

I tre gradini del podio

In primo piano il terzo classificato Filippo Sterli, affianco il primo classificato Leonardo Pilati, il Presidente Vincenzo D'Angelo, Paolo Zanon e infine il secondo classificato, Thomas Calzà.

Tra le squadre

Nella competizione a squadre, sul terzo gradino del podio è salito il trio "i Longobardi" composto da Ruggero Paiola, Davide Mario Palini e dallo svizzero Manlio Robotti.